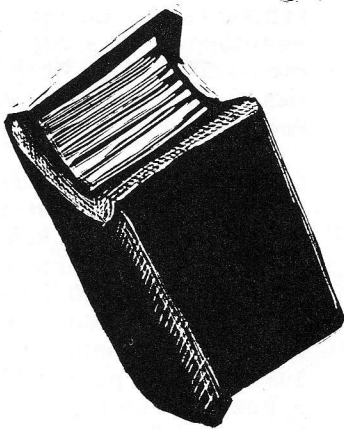
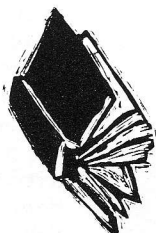


speciali del 1948, 1950 e 1952 e le filiazioni derivate dal capostipite: "La Lettura" (1977-1979) di Mario Spagnol e "più esplicitamente" quella di Oreste del Buono (1979-1980). Vengono infine indagati alcuni aspetti specifici della rivista come i rapporti fra la pro-

G. ORECCHIA



**Elisabetta Camerlo**  
**La Lettura, 1901-1945.**  
**Storia e indici**

Bologna, CLUEB, 1992, p. 440  
 (Testi saggi e strumenti, 9)

"La Lettura", supplemento mensile del "Corriere della sera", nasce sotto l'influenza dei contemporanei "magazine" inglesi e statunitensi allorché Luigi Albertini ha appena compiuto la sua rapida ascesa al quotidiano milanese.

Il periodico offre della cultura contemporanea un quadro "omogeneizzato", indirizzandosi e coinvolgendo prevalentemente la piccola e media borghesia desiderose di acculturarsi.

Il volume di Elisabetta Camerlo ricostruisce, attraverso un consistente profilo storico, le vicende della rivista soffermandosi particolarmente sulla sua vita esterna, dalla iniziale direzione di Giuseppe Giacosa a quelle di Renato Simoni e Mario Ferrigni sino alla cessazione del mensile avvenuta nel 1945. Vengono anche menzionate le sue successive riprese con i numeri

duzione dei testi letterari e l'industria editoriale e il senso e il tono dell'illustrazione a completamento ed arricchimento della scrittura. Un primo indice alfabetico per autori ordina un gran numero di scritti: quelli ►

originali delle pagine numerate del mensile e quelli dei numeri speciali e dei romanzi a puntate dell'appendice. Al settore definito "Varietà", che costituiva la seconda parte della rivista, composto inizialmente da pagine di bibliografia e da una rassegna e spogli di riviste italiane e straniere, ben presto tralasciate a favore di articoli" più lunghi e meglio presentati, è dedicato un secondo ordine alfabetico che include pezzi di compilazione redazionale, firmati o solo siglati.

Nel repertorio è incluso anche un ultimo indice degli illustratori per l'utilizzo sempre più abbondante del materiale fotografico trasmesso dagli inviati del "Corriere della sera". I servizi di Luigi Barzini dal fronte della guerra russo-giapponese nel 1905 sono infatti esempi straordinari di giornalismo visivo.

*Carlo Carotti*

---